

Zeitschrift: Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera

Herausgeber: Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

Band: 7 (1956)

Heft: 4

Artikel: Ticino

Autor: Galli, Brenno

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-650261>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Ascona, Casa Borroni dell'anno 1620.

TICINO

Il forte numero di nuovi membri ticinesi, acquisiti alla «Società della Storia dell'Arte in Svizzera» nel corso degli ultimi mesi, è certamente un sintomo rallegrante di un rinascite, se già non rinato interesse del pubblico ticinese per i problemi della salvaguardia e della tutela dei monumenti storici ed artistici.

Salvaguardia e tutela possono talora riassumersi in formule di legge, che impongano o vietino, o in tecnico intervento di riscopritura, di restauro, di rifacimento: ma solo la conoscenza, la migliore conoscenza procura il godimento che altrimenti rimarrebbe acquisito a una stretta cerchia di intellettuali, e col godimento del pubblico più vasto la più profonda giustificazione del sacrificio necessario: del singolo che accetti la limitazione delle sue facoltà di disporre: della collettività chiamata a sopportare spese e sussidi, a tener salva la traccia che l'opera d'arte lascia profonda nei secoli, di una civiltà in continuo superamento.

È viva nel Ticino l'attesa dell'inizio della pubblicazione dei cinque o sei volumi destinati appunto al Ticino, ai suoi distretti così diversi e ricchi di opere d'arte. Gli accordi preliminari già sono giunti a maturazione e il lavoro di compilazione, arduo ed esigente, sta per avere inizio. I volumi sul Ticino si inseriranno – spero – autorevolmente nella magnifica collana già ricca di opere egregie preparate dai Cantoni confederati. Essi daranno un quadro compiuto dei nostri tesori d'arte, e i Ticinesi medesimi molto di nuovo potranno scoprire, che l'abitudine nasconde all'occhio meno attento.

E il contributo di nuovi soci ticinesi dirà alla larga schiera di soci confederati che da decenni sostengono la magnifica opera, che al sud del Gottardo la gioia e l'ammirazione per le opere d'arte sono vive e operanti.

Dr. Brenno Galli, consigliere di Stato